

museo
dell'**industria**
e del **lavoro**
brescia
musil

Concorso nazionale "Roberto Gavioli"
per documentari sul mondo dell'industria e del lavoro
5ª edizione

1° PREMIO

"Dreamwork China"
di Tommaso Facchin e Ivan Franceschini

Motivazione

Lavoro dedicato alle condizioni di vita e lavoro e alle diverse forme di coscienza di operai, operaie e attivisti di ONG della regione del Guangdong (Cina), in una fase storica in cui duecento milioni di contadini cinesi hanno abbandonato le campagne per andare a lavorare in fabbrica. Si tratta della rappresentazione di un mondo dalle dimensioni gigantesche, lontano e sconosciuto, ma sin dalle prime immagini emblematico di una società industriale in ebollizione assai simile, per molti aspetti, a quella italiana degli anni del boom. Per uno spettatore nato nel dopoguerra viene naturale il confronto tra le periferie milanesi e torinesi degli anni Sessanta con quelle di Shenzhen raccontate dal film.

Il documentario si presenta come un viaggio in cui si ha l'impressione di veder ripartire dall'inizio la storia del movimento operaio. Il tema centrale sono i sogni, gli orizzonti di attese, i diritti o l'assenza di diritti, gli infortuni sul lavoro e le motivazioni che spingono giovani e giovanissimi operai e operaie a guardare oltre l'orizzonte della propria fabbrica (in questo caso la Foxconn, che impiega quasi un milione di lavoratori).

L'obiettivo dominante è il far soldi, anche se la maggior parte degli intervistati coltiva il piccolo sogno di poter aprire un esercizio commerciale in proprio, e l'auto-salvezza passa attraverso le ONG e mutue autorganizzate.

Molte cose colpiscono in questo documentario, dall'autentica capacità di esplorare e rendere comprensibile un mondo destinato ad essere sempre più vicino, alla fusione di vari livelli stilistici in apparenza semplici, capaci di offrire una notevole gamma di elementi materiali e immateriali e di passare dalla ripresa con spirito neo-pop ai toni epicizzanti dei piani totali sulle grandi masse in movimento nella città. Originale è apparso a tutti i giurati il modo con cui i due registi hanno cercato di cogliere l'anima di ogni singolo giovane uomo-massa intervistato, mixando freschezza delle speranze in alternative di vita e disperazione, accettazione della propria condizione e desideri di poter riuscire a riscrivere da soli il proprio destino individuale.

Gli autori collaborano a Cineresie.info, blog di approfondimento sulla Cina contemporanea.

Giuria del premio

Angelo Beretta, Gian Piero Brunetta (presidente), Nino Dolfo, Ruggero Eugeni, Gian Luca Farinelli, Alessandro Lombardo, Franco Piavoli, Pier Paolo Poggio (segretario), Sergio Toffetti, Flavio Vida.

Brescia, 28 settembre 2012